

LA NECROPOLI DELL'ETA' DEL BRONZO A CELLORE

di Mariano Dal Forno



*Scheletro di una delle tombe della
Necropoli di Arano (foto Mariano Dal Forno)*

Alla fine della campagna di scavo nel 2008 il Museo Civico di Storia Naturale di Verona inaugurava il 25 ottobre la mostra *STORIE SEPOLTE Riti e culti all'alba del duemila avanti Cristo*.¹

Questa mostra aveva il compito di presentare i primi risultati di scavo dell'area di Arano, dove si trova un'area caratterizzata da diversi momenti di vita preistorica: una Necropoli dell'antica età del Bronzo, adiacente una piattaforma in ciottoli della fine dell'età del Rame e un'area abitativa della stessa epoca che presenta reperti archeologici.

Con gli scavi sono venute alla luce sessantadue sepolture che documentano la vita, il culto e i riti funerari professati. Nella conca naturale di Arano, dove tutte le condizioni sembrano essere favorevoli agli insediamenti, le sepolture sono di diversa classificazione: singole, bisome e trisome a seconda della presenza di uno o più scheletri. Alcune sono delimitate da sassi posizionati su ordini sovrapposti e venivano probabilmente coperte con tavole in

legno e terra, altre sono semplici fosse. Di estremo interesse sono la posizione fetale degli inumati, adagiati su un fianco, e l'orientamento del corpo con il volto girato o a sud o a nord. Gli arti superiori con le mani sono ravvicinati al viso rivolto al tramonto del sole. All'interno delle sepolture non si sono ritrovati corredi significativi, si distingue solo una sepoltura per la presenza di un pugnale in bronzo, forse segno di una certa importanza del defunto all'interno della primitiva struttura sociale, era pratica comune sotterrare il defunto con oggetti che lui amava.

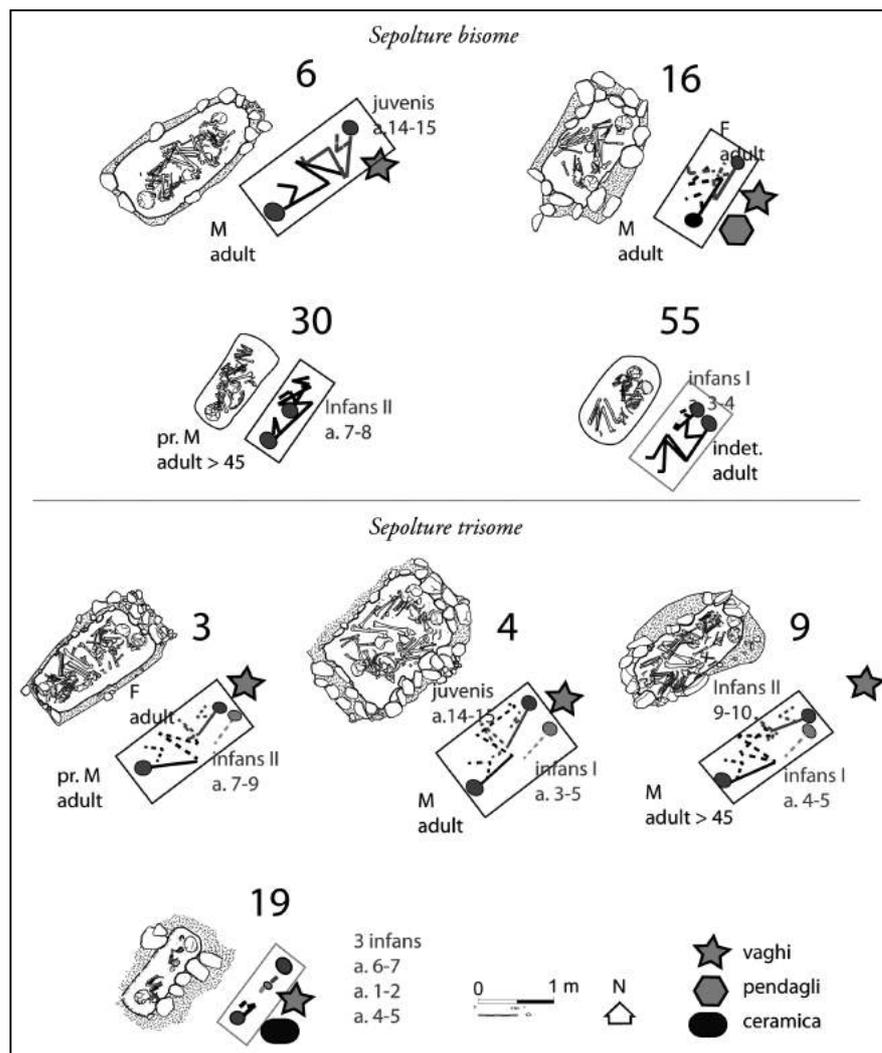
Tra i reperti individuati nelle tombe e nelle altre aree, vi sono dei vaghi cioè degli anelli forati circolari e a cilindro, in pietra o in osso e parti di scodelle in ceramica. Sicuramente, come dimostrano molti studi, le tombe furono violate per depredate i contenuti dei corredi funerari.

¹ *Storie Sepolte riti e culti all'alba del duemila avanti Cristo*, Nel veronese: un eccezionale ritrovamento archeologico ad Arano di Cellore di Illasi, Museo Civico di storia Naturale – Verona, 25 ott. 08 – 30 giugno 2009.

La piattaforma triangolare formata da ciottoli di diverse grandezze è caratterizzata al suo interno da alcuni fori utilizzati per inserire puntelli in legno; nel lato più breve si segnalano tre sepolture collegate all'insieme, ma di più recente datazione. Al basamento vengono attribuiti, considerata la forma e i diversi elementi individuati, significati simbolici e religiosi.

Lo studio antropologico degli scheletri, attualmente ancora in atto a Firenze, sta svelando le condizioni di vita, di salute, in particolare le principali patologie, alcune delle quali, come quelle dentarie, si stanno rivelando particolarmente interessanti.

La necropoli dell'antica età del Bronzo è attualmente la più estesa tra quelle rinvenute in Italia settentrionale.



Planimetria e ricostruzione schematica con determinazione di sesso ed età delle sepolture plurime della necropoli del BA di Arano (determinaz. antropologiche Dori 2014; elab. grafica P. Salzani).

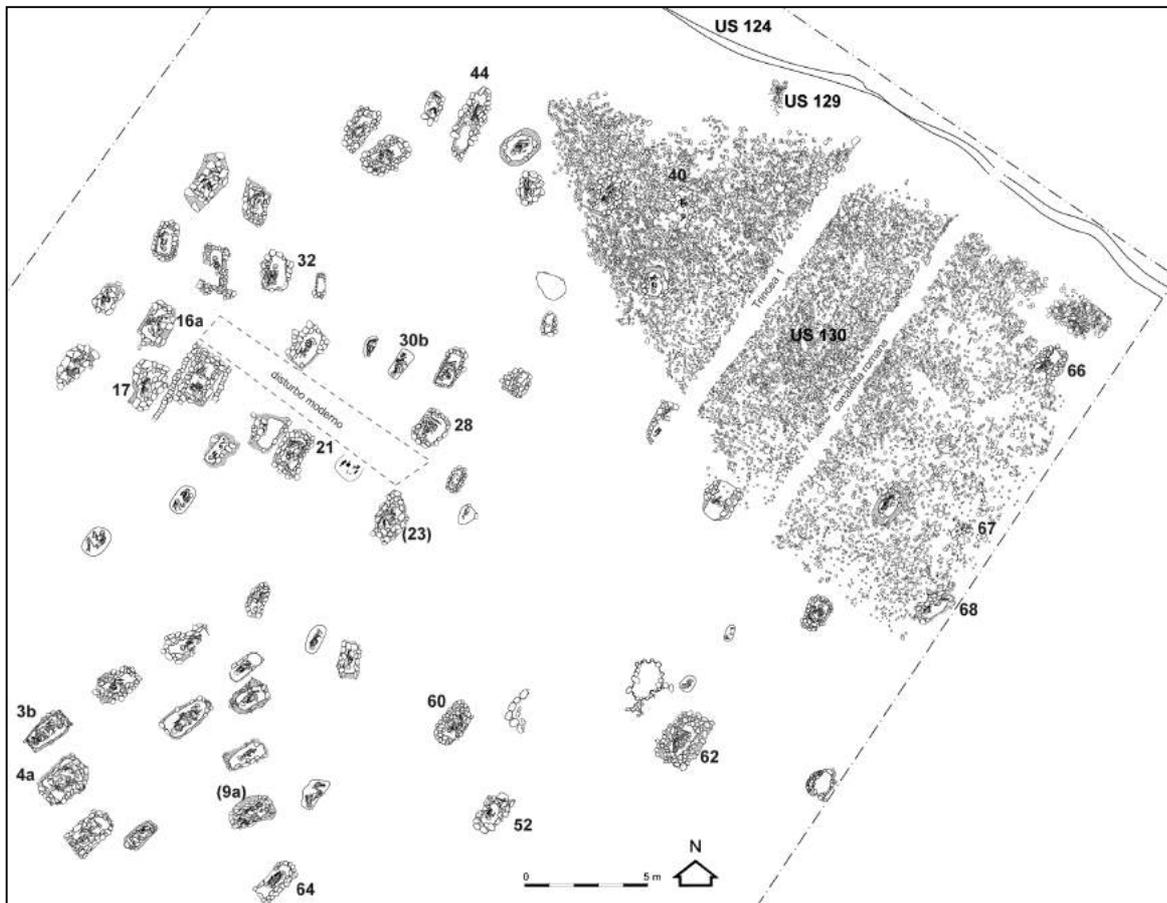


Figura 2 Planimetria generale del Settore B di Arano, cumulativa dei livelli indagati. Età del rame: (piattaforma triangolare), (piccola depressione con ciottoli Salzani P. distribuzione delle 68 sepolture della necropoli).

BIBLIOGRAFIA

Paola Salzani - Luciano Salzani - Irene Dori - Silvia Bortoluzzi - Silvia Boccone - Jacopo Moggi Cecchi, Verona 2007, La necropoli del Bronzo antico di loc. Arano, Cellere di Illasi, pp. 289-294, Studi di Preistoria e Protostoria - 2 - Preistoria e Protostoria del Veneto - 2015.

P. Salzani, L. Salzani, Storie sepolte. Riti e culti all'alba del duemila avanti Cristo, Catalogo della mostra, Museo Civico di Storia Naturale di Verona - Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto, 2008.